

ASSOCIAZIONE NAZIONALE MEDICI INPS



ANMI – FEMEPA

COMUNICATO N. 6/2026

Nei giorni scorsi siamo stati convocati per concludere gli incontri con l'Amministrazione rispetto a un Addendum all'ACN dei medici convenzionati. La trattativa sul testo è stata avviata da tempo e ha richiesto una serie di valutazioni sulla possibilità di effettuare modifiche rispetto alla quota A e alla quota B della pensione ENPAM.

In occasione dell'incontro del settembre u.s., tutte le sigle sindacali rappresentative presenti al tavolo avevano espresso la loro disponibilità a firmare l'integrazione dell'accordo tranne una che comunque, pur chiedendo all'Amministrazione di acquisire un ulteriore chiarimento presso il Ministero del Lavoro, si dichiarava disponibile alla firma qualunque fosse stato l'esito dell'approfondimento.

La risposta del Ministero del Lavoro è stata comunicata direttamente alle OO.SS. dalla delegazione trattante INPS e circoscrive la possibilità dell'Addendum alla normativa vigente.

Per questo, ci risulta davvero incomprensibile il motivo per cui quella sigla abbia rinnegato quanto dichiarato precedentemente, chiedendo addirittura un tavolo di trattativa separato in nome di una non meglio definita maggior rappresentatività.

Per quanto ci riguarda, o si è rappresentativi o no e tutte le sigle legittimate a sedere al tavolo hanno pari rilievo.

In ogni caso, la trattativa purtroppo si è interrotta e questo ci dispiace in quanto, in attesa della formulazione del nuovo ACN che richiederà del tempo, si è persa l'occasione di migliorare alcuni aspetti dell'ACN quali:

- **Elevazione** del limite di età da 70 a 72 anni per il conferimento degli incarichi (per chi preferisca comunque rinunciare temporaneamente alla quota B dell'EMPAM)
- **Eliminazione** del rinnovo della domanda di inclusione in graduatoria per i colleghi già in attività

- **Rimodulazione** delle incompatibilità per i medici con incarico conferito per 21 o 28 ore settimanali

Quanto avvenuto danneggia i colleghi convenzionati e ci pone una legittima domanda: quali interessi sono tutelati dal sindacato che definisce gli altri “sindacati minori”, attribuendo loro un comportamento ambiguo che in realtà esso stesso ha messo in atto?

Da parte nostra, a tutela dei colleghi, confidiamo che si possa riprendere il percorso con la tempestiva sottoscrizione dell’Addendum, “salvando” così i colleghi prossimi a compiere i 70 anni che altrimenti saranno costretti a lasciare, loro malgrado, l’Istituto.

Ciò, in attesa che venga predisposta la piattaforma condivisa che abbiamo chiesto all’Amministrazione per il prossimo “Atto di indirizzo ministeriale”, che superi la problematica della quota B ENPAM e l’inconferibilità rispetto a ogni trattamento di quiescenza, e che riduca ulteriormente i vincoli di incompatibilità.

Roma, 08/10/2026

2

Il Segretario Nazionale
Giuseppe Fatigante

Il Presidente
Giuseppina D’Intino